

Reg. Delib. N. 23
Prot. N.
Seduta del 19/05/2010



COMUNE DI MAROSTICA
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2009

L'anno duemiladieci, addì diciannove del mese di maggio alle ore 20.30, nella Sala Consiliare del Castello Inferiore, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio geom. Emanuel Cortese.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	SCETTRO rag. Gianni	SI	
2	BERTAZZO prof. Alcide	SI	
3	BUCCO geom. Simone	SI	
4	COSTA arch. Mariateresa	SI	
5	MINUZZO ing. Matteo		SI
6	OLIVIERO S.Ten. cav. Giuseppe	SI	
7	CUMAN prof.ssa Maria Angela		SI
8	CORTESE geom. Emanuel	SI	
9	RUBBO geom. Alessandro	SI	
10	TASCA Luca	SI	
11	BONAN rag. Riccardo	SI	

N.	Cognome e Nome	P	A
12	DALLA VALLE Giovanni	SI	
13	MORESCO dott. Ivan	SI	
14	VIVIAN Matteo	SI	
15	BERTACCO dott. Lorenzo		SI
16	MAROSO Nereo	SI	
17	ZAMPESE dr. Pierantonio		SI
18	DINALE arch. Duccio	SI	
19	BASSETTO ins. Daniela	SI	
20	ZANFORLIN dr. Valerio	SI	
21	MARCHIORATO arch. Giuseppe Loris	SI	

TOTALE

17	4
----	---

Partecipa Il Segretario Generale Francesca Lora

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2009

Il Presidente dà la parola all'Assessore al bilancio R. Bonan che, prima di iniziare la relazione, invita al tavolo del Consiglio la dott.ssa Pretto, capo area Economico Finanziaria per l'assistenza tecnica.

L'Assessore Bonan relaziona.

Al termine, il Presidente dichiara aperta la discussione, alla quale partecipano i seguenti componenti consiliari, i cui interventi vengono così sommariamente sintetizzati, dando atto che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti:

Zanforlin: pone quesiti ed esprime valutazioni. L'espressione usata dall'Assessore, con riferimento all'entità dell'avanzo accertato, "siamo nella media" non è proprio veritiera. Il percorso virtuoso del 2008 è regredito nel 2009. La media non c'è. Con riferimento al Titolo VI "entrate da servizi conto terzi" osserva che c'è una grossa differenza tra previsione ed accertamenti di 1 milione 582 mila euro (pag. 5 della relazione).

Pretto: risponde che si tratta di partite di giro con pari entrate e pari spese. Si usa stare abbondanti poiché non c'è un vincolo e comunque è importante che sia rispettata la regola entrata = spesa = accertamenti = impegni.

Zanforlin: chiede da che cosa dipende la minor entrata circa i proventi dai centri sportivi e le entrate dalla vendita dei sacchetti rifiuti, se c'è cioè un minore interesse all'utilizzo degli impianti o un utilizzo differente da parte dei cittadini.

Pretto: la minore entrata non è causata da un minor utilizzo ma dalla contabilizzazione fatta nell'anno 2010 all'atto dell'emissione fattura.

Zanforlin: la critica maggiore riguarda la gestione delle opere pubbliche che è attuata al 24% dell'impegno sullo stanziato. Si parte dal libro dei sogni (7 milioni) e si arriva alla realtà (1 milione e 700 mila). E' tragico poi vedere i pagamenti che sono pari a 380 mila euro relativi alle opere completate, pari al 21,9% dell'impegnato e al 5,4% della previsione. Alla faccia della programmazione, dell'efficienza e dell'efficacia. Si sofferma anche sulla funzione di Istruzione Pubblica (-91,30%), dichiarata prioritaria dall'assessore Costa, e sulla funzione della viabilità e dei trasporti (-72,26%). Chiede infine, circa le spese per rimborso di prestiti (pag. 13), quale sia il limite di indebitamento per il Comune di Marostica.

Pretto: risponde che il limite dovrebbe essere del 13 o 16%.

Zanforlin: si consideri pure il 13%. Questi sono i risultati di una amministrazione particolarmente oculata... in senso ironico.

Bonan: risponde che le spese sono state impegnate mano a mano che le entrate venivano accertate.

Zanforlin: i numeri non tornano. Per opere pubbliche complessivamente l'impegno è di 1.729.000 euro di stanziamenti fatti, è solo un quarto della previsione, ma c'era. Quindi c'è stata l'incapacità di spendere anche questo quarto.

Bertazzo: per la prima parte delle osservazioni, risponde che da tempo si dicono le stesse cose. Nel fare il bilancio di previsione, si prevedono anche investimenti che non hanno il finanziamento certo e ciò al fine di poter accedere ai contributi/finanziamenti. Cita ad esempio la cinta muraria per la quale il finanziamento acquisito è a tutt'oggi parziale. Inoltre, per quanto riguarda gli appalti, il problema è che per alcuni lavori terminati nell'anno di riferimento, la contabilizzazione avviene nell'anno successivo e quindi la spesa non compare a livello di contabilità. A causa del patto, è necessario rinviare i pagamenti e ci sono delle opere già finanziate che non possono essere appaltate finché non vengono pagate quelle già in corso.

Bonan: spiega che la spesa si può sostenere quando si sono già realizzate le entrate.

Zanforlin: le opere finite nel corso del 2009 sono di 380.000 euro. E' possibile? Questo si legge.

Pretto: spiega che 380.000 euro sono di competenza del 2009 e poi ci sono altri 2 milioni 318 mila riferiti ad impegni assunti negli anni precedenti. Per impegnare la spesa in conto capitale si deve acquisire l'entrata. Le entrate si sono formate in buona parte verso fine anno, per cui i pagamenti sono slittati nell'anno successivo.

Bertazzo: fa l'esempio della strada di Marsan (787.000 euro) che non può essere finita in 3 mesi.

Zanforlin: chiede da che anno i 700.000 euro sono disponibili. Dal 2009? Dal 2008? Ci sono soldi che non si riesce a spendere. Non è vero che tutti i Comuni sono nella stessa situazione. Ritiene che non ci sia stata la volontà ed il coraggio di dire No ai cittadini e attuare le scelte nonostante le difficoltà. Chiede conferma se il finanziamento di Marsan risale al 2007.

Bertazzo: per Marsan, crede sia stato importante risolvere il problema esistente da 20 anni. Ricorda l'iter per iniziare l'opera. Si è trattato di un procedimento complesso protratto negli anni. Ringrazia gli uffici per il lavoro svolto.

Dinale: ribadisce che sono stati spesi 380.000 euro a fronte di un avanzo di 581.000 euro di cui una parte vincolata. Fa presente che non ha potuto vedere nulla circa la documentazione sul bilancio consuntivo. Chiede che la documentazione sia trasmessa via e-mail per il consuntivo, come si fa con il materiale del bilancio. Il vicesindaco ha detto che per spendere si aspettano le entrate, ma da dove? Gli si dica quanti lotti di terra o appartamenti di proprietà comunale sono stati venduti. Sono anni che si mettono a bilancio i loro proventi ma non è entrato un centesimo. Anche dall'ICI ora entra molto poco, dagli oneri di urbanizzazione ancora meno e trasferimenti dallo Stato non ci sono. Da dove devono arrivare questi soldi?

Bonan: precisa che il bilancio è stato discusso nella commissione del 3 maggio.

Segue una breve discussione sul punto della accessibilità della documentazione. Viene fatto anche l'esempio che neanche i verbali delle commissioni vengono trasmessi.

Marchiorato: circa la programmazione delle opere, chiede se non è possibile trovare prima l'accordo e poi reperire i finanziamenti: questo permetterebbe di investire su opere certe e già definite.

Bassetto: ricorda che in commissione consiliare, quando è stata consegnata la documentazione, era stato detto che il materiale sarebbe stato trasmesso ai capigruppo e poi invece è stato fatto tutto in fretta.

Sindaco: spiega che una delle ragioni dei tempi lunghi è che per procedere all'esproprio, l'opera deve essere finanziata.

Marchiorato: è perplesso sul fatto che non si riesca ad arrivare ad accordi bonari e gli risulta inverosimile che ci siano opere finanziate da anni ma che per inghippi con i proprietari non si riesca a procedere.

Esce il consigliere Oliviero (presenti n. 16).

Sindaco: in riferimento alla domanda del consigliere Dinale, dove si trovano i soldi, riferisce di una riunione dell'Anci a cui ha partecipato: tutti i Comuni hanno lo stesso problema. Fa l'esempio di Arzignano che ha inserito a bilancio soli 300.000 euro di mutui. E' un problema che diventerà ancora più importante e più grosso con il 2011 con conseguenze negative.

Rientra il consigliere Oliviero (presenti n. 17).

L'unica risorsa rimangono le aree da alienare che già si è provato a vendere con aste andate deserte. Si ritenterà. Purtroppo il mercato è quello che è. Ricorda che l'anno scorso è stato ceduto il lotto di Marsan, è stata monetizzata via Monteferro e l'area degli artigiani. Monetizzazioni ne sono state fatte. La situazione è comunque difficile e si cercherà di fare il possibile. E' stato inserito un piccolo lotto come parte del prezzo nella gara per l'ampliamento della scuola di Marsan per 77.000 euro e la Cooperativa Misquillese sta pensando se proseguire o rinunciare all'acquisizione del lotto che fa parte dell'ambito del piano.

Marchiorato: in tema di monetizzazioni, chiede se la perizia fatta per il lotto artigianale teneva conto di un valore commerciale come "lotto urbanizzato".

Sindaco: conferma che è un lotto da urbanizzare.

Zanforlin: i soldi si dovrebbero prendere dalla cifra detta prima dalla dott.ssa Pretto tramite i mutui. Il problema è che ci sono troppi residui fermi. Monteferro da quando è finanziata? Dal 2004, e si poteva espropriare quando si voleva. Per la strada di Marsan si poteva fare lo stesso. L'ufficio lavori pubblici è sotto dotato ma perché allora è stato incaricato della progettazione di palazzo Baggio? Il quinquennio di crisi è aggravato dalla gestione pregressa di cui è responsabile questa stessa amministrazione e quindi le responsabilità non si possono scaricare su nessuno, perché con ruoli diversi, le persone sono le stesse. Quindi ripete, perché non espropriare nel 2004? E' sicuro che l'allora Sindaco ha seguito tutti i percorsi, e dà anche atto che in molti casi è riuscito portarli a termine per capacità di mediazione personale. Il problema è però che questa capacità di mediazione non è stata accompagnata dalla capacità di pianificare sua e dei suoi collaboratori. Si dovevano fare scelte ben precise, se si iniziano cinquanta lavori, non si conclude niente. Preannuncia il voto contrario.

Dinale: chiede anche della famosa area di via Gobbe che dovrebbe essere ceduta all'Ater. A che punto si è?

Moresco: precisa che si sta completando il progetto urbanistico e delle opere di urbanizzazione.

Dinale: apprezza il lavoro degli uffici ma è da più di anno che se ne sta parlando. Questa variante urbanistica era una cosa abbastanza semplice. Si doveva dare precedenza a questo intervento

proprio per far fronte alla necessità di acquisire valuta : non dà colpe agli uffici, in particolare a quello piani e programmi nel quale ci sono state assenze/supplenze di personale. A questo punto si sarebbe dovuto prendere un tecnico esterno e procedere comunque. Prosegue citando un articolo del fiorentino Giorgio La Pira.

Presidente: *invita ad essere sintetico.*

Dinale: *La Pira invita a gestire le città come un pater familias gestirebbe la propria famiglia. Cita dal testo: <<voi gestireste così la vostra famiglia?>> Bisogna imparare a programmare e ad organizzarsi, soprattutto quando ci sono pochi soldi. Sulla questione delle alluvioni, gli risulta che mercoledì scorso c'era il 90% dei tombini chiusi.*

Sindaco: *non comprende la domanda sulla gestione della famiglia. Vorrebbe che anche Dinale facesse un'esperienza di amministrazione. Se si entra nell'amministrazione pubblica, la prospettiva cambia. Circa i tombini, in base a cosa si fa l'asserzione che erano otturati? Si deve stare attenti e rispettare il lavoro per chi ha provveduto alla pulizia magari solamente un mese prima. Per il Pdl Ciliegi, stanno lavorando insieme l'ufficio di pianificazione e il tecnico esterno. E' andato all'Ater anche a fine anno e ha visto il loro progetto di realizzazione. Per la cessione ad Ater del lotto è previsto un prezzo di 180mila euro che basteranno appena per pagare la quota di spesa di urbanizzazione a carico del Comune. Per gli altri due lotti si pensa alla assegnazione a cooperativa e a libero mercato.*

Maroso: *in merito alla discussione e quanto visto in commissione bilancio, dichiara il voto di astensione del suo gruppo.*

Rubbo: *esprime un parere personale e si chiede se la minoranza vive nella realtà. E' nota a tutti la condizione di mercato e la difficoltà ad operare. L'impegno della maggioranza c'è stato e ci sarà sempre.*

Dinale: *dichiara il voto contrario. Senz'altro la presenza in comune degli assessori è importante, ma ci si deve anche organizzare.*

Il Presidente chiude la discussione e legge la proposta.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il rendiconto della gestione dell'anno 2009 con tutti i documenti e gli allegati relativi, reso in conformità dell'art. 227 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, nonché del D.P.R. 31/01/1996, n. 194;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 15/04/2010 di approvazione dello schema di rendiconto 2009;

VISTA la nota prot. n. 6305 del 19/04/2010 avente ad oggetto "Schema di Rendiconto esercizio 2009" notificata ai Consiglieri Comunali;

VISTA la relazione al rendiconto predisposta dalla Giunta Comunale in conformità all'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 ed all'art. 102 del vigente Regolamento di Contabilità approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 15/04/2010;

RICORDATO che il rendiconto della gestione deve comprendere, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000:

- il conto del bilancio, che dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni;
- il conto economico, che evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, con accluso il prospetto di conciliazione;
- il conto del patrimonio, che rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute.

Vista la relazione del Revisore Unico dei Conti predisposta ai sensi del D.Lgs. 267/2000 in data 19/04/2010, prot. 6300;

Dato atto che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2009 secondo quanto previsto dall'art. 226 del decreto legislativo 267/2000 e che i risultati della gestione di cassa concordano con le scritture contabili dell'Ente;

VISTO il conto reso dall'economista comunale relativo alla propria gestione economica per l'anno 2009, redatto ai sensi dell'articolo 233 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, allegato obbligatorio al rendiconto, ai sensi dell'art. 227 del D Lgs 18/08/2000, n. 267;

RILEVATO, dall'analisi dei dati del rendiconto 2009, che il Comune non versa in condizioni strutturalmente deficitarie ai sensi dell'art. 45 del D.lgs 504/92, come meglio risulta dai dati dei parametri fissati da ultimo nel decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009 pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13-10-2009;

DATO ATTO che lo schema di rendiconto è stato sottoposto alla Commissione Bilancio nella seduta del 03/05/2010;

Visti il conto del bilancio, il conto del patrimonio, il conto economico e il prospetto di conciliazione;

VISTO il decreto legislativo 267/2000 (T.U.E.L.);

VISTI lo statuto comunale ed il regolamento di contabilità;

Acquisiti, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli, rispettivamente espressi per quanto di competenza dal responsabile dell'Area 2^a e dall'Area Economica e Finanziaria (regolarità tecnica e contabile) ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs 267/2000, nonché il visto di conformità a leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.L.gs 267/2000 e dall'art. 65 comma 3° del vigente statuto comunale"

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti	n. 17
Favorevoli	n. 12
Astenuti	n. 1 (Maroso)
Contrari	n. 4 (Dinale, Bassetto, Zanforlin e Marchiorato)

DELIBERA

1. di approvare il conto per l'esercizio 2009, reso dal Tesoriere Banca Popolare di Marostica;
2. di approvare il Rendiconto della gestione dell'Esercizio Finanziario 2009 (allegato) e relativi allegati redatto conformemente ai modelli approvati con D.P.R. 194/1996, comprendente:

A) IL CONTO DEL BILANCIO, nelle le seguenti risultanze finali:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2009			4.457.136,26
RISCOSSIONI	4.133.220,35	9.009.427,55	13.142.647,90
PAGAMENTI	3.741.539,13	8.473.799,60	12.215.338,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2009			5.384.445,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			5.384.445,43
RESIDUI ATTIVI	2.729.866,44	3.042.118,28	5.771.984,72
RESIDUI PASSIVI	7.332.811,40	3.241.875,01	10.574.686,41
<i>Differenza</i>			-4.802.701,69
Avanzo (+) al 31 dicembre 2009			581.743,74

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	163.065,41
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	418.678,33
Totale avanzo	581.743,74

B) IL CONTO ECONOMICO nelle seguenti risultanze finali:

	2009
A Proventi della gestione	10.764.414,67
B Costi della gestione	8.965.416,65
Risultato della gestione	1.798.998,02
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	
Risultato della gestione operativa	1.798.998,02
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-365.429,29
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-533.285,17
Risultato economico di esercizio	900.283,56

C) IL CONTO del PATRIMONIO nelle seguenti risultanze finali:

Attivo	31/12/2008	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2009
Immobilizzazioni immateriali	209.351,68	60.266,56	-66.612,21	203.006,03
Immobilizzazioni materiali	57.001.957,01	2.670.104,41	-1.031.590,16	58.640.471,26
Immobilizzazioni finanziarie	715.773,46		19.247,80	735.021,26
Totale immobilizzazioni	57.927.082,15	2.730.370,97	-1.078.954,57	59.578.498,55
Rimanenze				
Crediti	7.507.696,87	-1.506.095,10	31.132,11	6.032.733,88
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	4.457.136,26	927.309,17		5.384.445,43
Totale attivo circolante	11.964.833,13	-578.785,93	31.132,11	11.417.179,31
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	69.891.915,28	2.151.585,04	-1.047.822,46	70.995.677,86
Conti d'ordine	9.368.130,65	1.729.380,27	-2.975.829,76	8.121.681,16
Passivo				
Patrimonio netto	37.574.206,84	1.660.411,05	-760.127,49	38.474.490,40
Conferimenti	20.431.403,13	635.888,48	-1.102.489,92	19.964.801,69
Debiti di finanziamento	9.752.250,61	-462.664,88	814.794,95	10.104.380,68
Debiti di funzionamento	2.030.927,51	340.132,11		2.371.059,62
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	103.127,19	-22.181,72		80.945,47
Totale debiti	11.886.305,31	-144.714,49	814.794,95	12.556.385,77
Ratei e risconti				
Totale del passivo	69.891.915,28	2.151.585,04	-1.047.822,46	70.995.677,86
Conti d'ordine	9.368.130,65	1.729.380,27	-2.975.829,76	8.121.681,16

D) IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Con i seguenti allegati:

- la relazione della Giunta;
 - la relazione del Revisore dei Conti;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
3. di dare atto che ai sensi degli artt. 41 e 66 del vigente Regolamento di Contabilità Comunale, l'elenco dei residui attivi da eliminare e/o ridurre e passivi insussistenti è stato approvato con determinazione n. 254 del 13.04.2010 dal Responsabile del Servizio finanziario e che al rendiconto è allegato l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 4. di dare atto che non vi sono debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2009;
 5. di dare atto che, con deliberazione di C.C. n. 79 del 29.09.2009, esecutiva, è stato preso atto del permanere degli equilibri generali dal bilancio e dell'attuazione dei programmi per l'anno 2009 in conformità a quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica 2009/2011;
 6. di dare atto che il patto di stabilità per l'anno 2009 è stato rispettato nei limiti imposti dalla normativa vigente, come risulta dal prospetto a pag 18 della relazione della Giunta Comunale e dalla relazione del Revisore dei Conti.

Escono i consiglieri Dinale, Zanforlin (presenti n. 15).

---- ===== o0o =====

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti n. 15

Favorevoli n. 12

Astenuti n. 1 (Maroso)

Contrari n. 2 (Bassetto e Marchiorato)

la presente deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.gs 267/00.

Oggetto : APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2009

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Marostica, li 12/05/2010

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Dott.Ssa Alessandra Pretto

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Marostica, li 12/05/2010

Il Responsabile dell'area 2^
Dott.ssa Alessandra Pretto

PARERE DI CONFORMITA'

La proposta di deliberazione è conforme alle norme legislative, statuarie e regolamentari. Il presente parere è reso nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art. 97, comma 2, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e art. 65, comma 3, dello Statuto Comunale.

Marostica, li 14/05/2010

Il Segretario Generale
Francesca Lora

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
geom. Emanuel Cortese

Il Segretario Generale
Francesca Lora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **22/06/2010** ed ivi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L.).

Il Segretario Generale
Francesca Lora

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data _____ e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.
- è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale
Francesca Lora

-
- | | |
|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Segretario | <input type="checkbox"/> Area 1^ Affari Generali |
| <input type="checkbox"/> Ufficio personale | <input type="checkbox"/> Area 2^ Economico Finanziaria |
| <input type="checkbox"/> Servizi Sociali | <input type="checkbox"/> Area 3^ Lavori Pubblici |
| <input type="checkbox"/> Servizi Demografici | <input type="checkbox"/> Ufficio Progettazione |
| <input type="checkbox"/> C.e.d. | <input type="checkbox"/> Area 4^ Sviluppo del Territorio – Urbanistica |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Cultura e Biblioteca | <input type="checkbox"/> Vigili |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Segreteria e Contratti | <input type="checkbox"/> Protezione Civile |

Unione dei Comuni